



Coordinamenti Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

INSINDACABILE GIUDIZIO

I Lavoratori del Monte dei Paschi sono consapevoli che anche il 2018 sarà un anno complesso ed impegnativo per il rilancio della Banca, ma quello che non si aspettano è l'ennesima tornata di valutazioni arbitrarie e inique, espresse dagli altalenanti giudizi del top management.

Così come avviene dal 2013, data di partenza del nuovo sistema di Performance Management, anche quest'anno temiamo di dover assistere a **giudizi espressi al ribasso**, in molti casi non rispettosi del criterio meritocratico e della dignità dei Lavoratori. Un livellamento massivo delle valutazioni delle prestazioni migliori decurtate al 3 o inferiori, per intenderci un ritorno alla famosa curva di "gaussiana" memoria.

Constatiamo, inoltre, ancora una volta un forte ritardo nella consegna delle schede, forse imputabili a richieste da parte della Capogruppo di riaprire il sistema valutativo per "risistemare" i giudizi.

D'altronde avere valutazioni livellate verso il basso è un'operazione conveniente per la Banca: così facendo può controllare meglio le carriere professionali dei dipendenti e decidere con maggior autonomia le politiche di sviluppo professionale e di incentivazione discrezionale.

I colleghi, nonostante le ingiustizie quotidiane subite, svolgono e hanno svolto con responsabilità il proprio lavoro, mettendoci la faccia in tutti quei momenti in cui il top management è mancato nel fornire risposte ai clienti.

Resta da capire cosa vuole fare la Banca. Sicuramente possiamo esprimere cosa non sta attuando: non sta valorizzando il capitale umano, non sta rispondendo al meglio agli sviluppi professionali, non sta promuovendo i principi di pari opportunità per le risorse interessate e non si sta impegnando affinché lo strumento della valutazione sia motivo di valorizzazione e non fattore demotivante e conflittuale.

In un momento così impegnativo per MPS, è indispensabile una vera assunzione di responsabilità da parte del management e non solo parole e proclami, spesso immediatamente smentiti da azioni contrarie. La valutazione della prestazione, arbitraria e discrezionale, rappresenta un insindacabile giudizio che allontana irrimediabilmente l'Azienda dai propri Lavoratori.

Come OO.SS. abbiamo denunciato la situazione e richiesto un incontro con le funzioni competenti per comprendere meglio i meccanismi che hanno determinato tale situazione. **Da parte nostra rivendichiamo l'applicazione integrale delle norme condivise con l'Azienda e inserite nel contratto di secondo livello che parlano di trasparenza ed oggettività dei giudizi, quali presupposti per l'attuazione dei percorsi di sviluppo professionale a favore dei Dipendenti**, in considerazione anche della non applicazione delle previsioni dell' Art. 75 paragrafo 2 – 2 del CCNL di settore che recita: "...Il giudizio di cui al comma che precede, accompagnato da una sintetica motivazione, deve essere comunicato per iscritto al lavoratore/lavoratrice entro il primo quadrimestre dell'anno successivo a quello cui si riferisce..... “.

Invitiamo pertanto tutti i Lavoratori a segnalare alle Rsa competenti le eventuali anomalie o criticità per attuare, in caso, il processo di ricorso.

Siena, 9 Maggio 2018

Le Segreterie